

veloci; sembra ieri che <sup>mi</sup>abbia  
incominciato la scuola.

Eppure abbiamo imparato  
molte cose perché avevamo  
buona volontà, e con questa  
si possono imparare molte  
cose. Mi sono accorta che  
il tempo è passato per  
ché ho consumato tanti  
quaderni, ho studiato  
tante pagine del <sup>nu</sup>sidario  
e ho letto tante pagine  
del libro di lettura. Io  
ricordo che i primi gior  
ni di scuola non sapevo  
nemmeno fare una mol  
tiplicazione e neanche una  
divisione, e vedo che ades  
so mi arrangio da sola  
e faccio anche dei bei  
compitini.

di Bene



Resoconto  
Comporre.

alunno:

Ceschini  
Giuliana  
Cl. IV

anno scolastico 1953.





Resoconto.

## Il granturco.

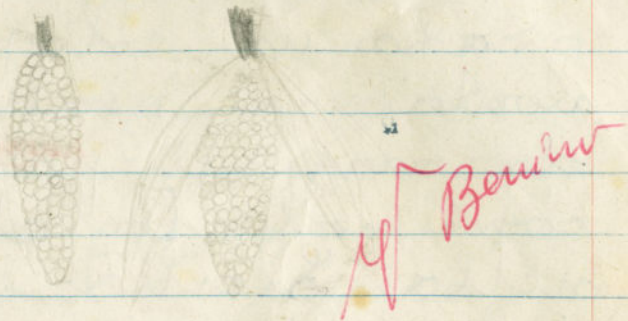
La pianta del granturco in fondo è grossa e in cima è fina, ed ha tanti nodi e sopra i nodi ci sono le foglie e anche qualche pannocchia.

Per tenere in piedi la pianta si <sup>vogliono</sup> ~~vuole~~ le radici che sicchia no tutto quello che s'è di buono nella terra. Le radici hanno attaccato delle piccole radichette che sembrano dei peli. Le foglie intorno alla pannocchia si chiamano brattee. La pannocchia è formata di chicchi e tutto lo, i chicchi ~~se~~ gli portano dal mugnaio ~~che~~ egli ci da la farina e la crusca,

Con la farina si fa la polenta e con la crusca si fa da <sup>da</sup> mangiare al bestiame.

Le foglie del granturco si ~~le~~ da <sup>mu</sup> alle bestie, con le brattee si fanno i materassi, con i tutoli si accende il fuoco l'inverno.

Stravino, 10 novembre 1953.



Frutta d'autunno.

Il signor maestro ~~ha~~ appeso sulla parete un bel ~~cartello~~ e vi sono su delle frutta



d'autunno che sono: frutta secche  
e frutta poltrose. La pera, la mela,  
la cotogna, la melagrana, la  
nespolo, l'arancia, la noce, la  
castagna, la mandorla.

Le pera la mela e la nespola  
hanno il seme quasi uguale.  
La mela non è proprio  
rotonda ma è schiacciata  
ai due poli. La cotogna  
ha un colore tra il  
verde e il giallo. L'arancia  
vive nei <sup>paesi</sup> posti caldi  
come nella Calabria e  
nella Sicilia, e anche  
i limoni vivono nei posti  
caldi. Le noci vengono  
anche nei nostri paesi,  
e le castagne vivono sui  
per le montagne.

Strarino, 20 novembre 1853.

M. Bene.

Animali utili all'uomo:  
Il bue.

Questa mattina il signor  
maestro ci attaccò sulla pare-  
te un cartellino <sup>su</sup> il quale <sup>era</sup>  
disegnato il bue e ci ha spiegato  
~~la~~ che cosa è utile.

Il bue è molto utile all'uomo  
perché aiuta nei campi,  
tira l'aratro, il carro e  
il biraccio per andare  
in montagna. Quando va  
nel prato, mangia l'erba  
e la inghiottisce senza  
masticarla, e quando riposa  
la rmina e la mastica  
e poi la inghiotte un'altra  
volta. <sup>F+</sup> Quella malattia che  
viene ai buoi si chiama  
afta epizootica. Dove mangia



il bue si chiama mangiato  
ia o greppia. Quella pelle  
che ha sotto il collo si chia  
ma giogaia.

Stravino, 23 novembre 1953.



MF 8

Resoconto

La pecora e la lana

Questa mattina il signor maestro

ha attaccato sulla parete un  
cartello che ~~è~~ <sup>con disegni</sup> ~~su~~ la pecora  
e ci ha spiegato come è fatta.  
La pecora non ~~ci~~ rassomiglia  
al bue perché ha la lana.  
La pecora è utile all'uomo  
perché ci dà la lana e  
le pecorelle. La pecora  
(quando la) ~~per~~ ha la lana  
lunga e bisogna tagliarla.  
La lana si fila, e poi si  
colorisce e si fanno le  
matasse e ~~si~~ ~~le~~ mettono  
ad arciugare. Dopo  
si fanno le cuffiette per  
i piccini e i vestiti.

Stravino, 30 novembre 1953.

MF 8.



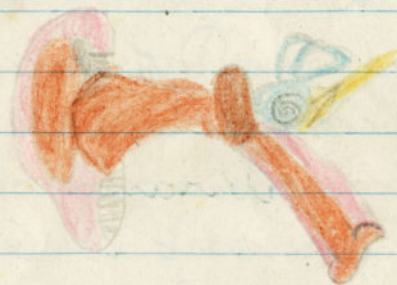
Resconto.  
Il corpo umano



Il signor maestro questa mattina ci ha parlato del corpo umano. Il nostro corpo si divide in tre parti e sono: il capo, il tronco, e l'estremità. Noi abbiamo cinque sensi: la vista, l'odorato, il gusto, il tatto, e l'udito. L'occhio si divide in cinque parti: le sopracciglia, le ciglia, la pupilla, l'iride, e le palpebre. L'orechio è composto: del padiglione, del timpano, non bisogna mai andare con spilli od altri oggetti nelle orecchie. Il naso è composto: delle narici, delle fosse nasali. Il naso si adopera per sentire gli odori. La bocca si adopera per respirare, per mangiare, e per parlare. Non bisogna mai

leggere nei treni o negli automobili perché si rovina la vista.

Stravino 7 dicembre 1953.



M. Benini.

Comporre



Una lezione che mi è particolarmente piaciuta.

La lezione che mi è particolarmente interessata è quella del comportamento a scuola, nelle strade e in tutte le parti.

Il signor maestro ci ha fatto



una lezione di comportamento,  
e ci ha detto che non bisogna solo  
comportarsi bene a scuola ma  
anche nelle strade e in tutti i  
posti specialmente nella Chiesa  
che è la casa di Dio. E nella  
scuola stare composti bene nei  
banchi e non chiacchierare coi  
compagni, o quando il maestro  
va fuori dalla porta non biso-  
gna uscire dal banco. E quan-  
do andiamo a casa non bisogna  
fermarsi sulle strade perché  
i nostri genitori ci aspettano a pranzo.

Stravino, 11 dicembre 1953.



49.

Resoconto.

Il riscaldamento.

I primi uomini non conoscevano  
il fuoco e si riscaldavano con il  
sole, poi più tardi inventarono  
il fuoco <sup>col quale</sup> cuocerono i cibi. E l'uomo  
più tardi fece un buco nel muro e  
accendevano il fuoco <sup>modo</sup> attaccavano  
sopra una <sup>catena</sup> (e attaccavano)  
una pentola. E più tardi fecero  
il focolare di ferro. In città ci  
sono i termosifoni e i fornelli  
elettrici. I fornelli di ghisa  
vanno a carbone, ci sono tante  
specie di carbone: carbone di legna,  
carbon fossile ecc. Ci sono altri  
mezzi di riscaldamento e  
sono: lo scaldaletto, lo scal-  
dapiedi ecc. Lo scaldaletto



ha tanti buchi e così scaldava  
il letto. Invece <sup>nel</sup> lo scaldapiedi  
gli mettiamo dell'acqua e così il  
vapore <sup>ri</sup>scalda i piedi

Stravino, 14 dicembre 1953.



di Benini

Risconto

La raccolta delle olive.

Il signor maestro questa mattina  
+ attaccò sulla parete un cartellone  
con disegnate le olive.  
Alla fine di novembre i con-  
tadini fanno la raccolta.

delle olive; (quell'azione che  
i contadini fanno per raccorfiere  
si chiama brucare le olive.

Le olive si macinano con una  
macchina chiamata frantoio.

~~Quella~~ casa dove si vende l'olio  
si chiama oleificio. L'olio si  
adopera per condire la verdura,  
per accendere la lampada, per  
mettere <sup>mi conosce</sup> via sardine, per l'olio  
viene benedetto e lo mettono in chiesa.

Stravino, 21 Dicembre 1953.

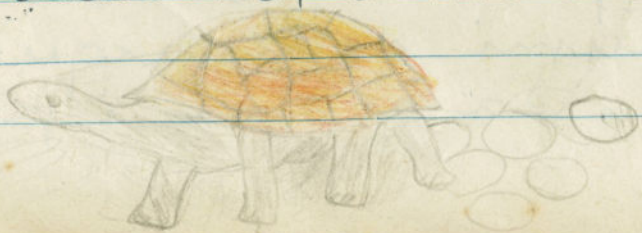


di Benini



sa perché sotto i denti  
ha una ghiandola  
piena di veleno e se  
ci morde bisogna taglia-  
re subito la ferita e  
legare fisso perché il  
sangue non possa  
circolare. Il serpente  
boa è un serpente  
gigantesco, ed è lungo  
circa 7-8 metri e uci-  
de stritolando tra le  
spire le <sup>sue</sup> vittime.  
E infine ci sono le  
tartarughe in <sup>che</sup> cui  
hanno il corpo protetto  
da una dura corazza.

Stranino, 5 marzo 1954



q. 8

Compore.

Mentre io dormo qualcuno  
veglia.

Mentre io dormo c'è la  
mia mamma che veglia  
per aggiustarmi i vestiti  
e i calzetti, ma io sono  
ormai grandicella e la  
aiuto sempre. Io penso  
sempre a quella gente che  
hanno tanti figliuoli picco-  
li appena nati e una sola  
mamma che deve veglia-  
re la notte per cucire i  
vestiti ai suoi figliuoli,  
e tante devono vegliare  
perché hanno i loro bam-  
bini ammalati. Tanti  
bambini devono lavorare



anche di notte per mantenere  
re le loro famiglie. E'  
una brutta vita quella  
dei minatori che devono  
sempre lavorare. I fornai  
che devono vegliare per  
preparare il pane per  
tutti i soldati che duran-  
te le battaglie, intanto  
che gli altri darmano  
devono combattere per la  
loro Patria. Bisogna essere  
riconoscenti a quelli che  
vegliano per noi intan-  
to che darriamo.

Stranno, 8 aprile 1954.



di Bene!

## Resoconto

### La rana.

La rana appartiene al-  
la classe degli anfibi  
cioè a quegli animali  
che possono vivere nell'acqua  
e anche fuori. La rana  
ha la pelle verde e  
se si nasconde tra l'erba  
i suoi nemici non pos-  
sono vederla. Essa ha la  
pelle viscida e liscia e  
se noi la prendiamo  
essa scappa dalle nostre  
mani. La rana può  
vivere nell'acqua come  
fuori. Ha le zampe  
robuste adatte ai salti  
dalla riva all'acqua,



e le dita riunite che formano una lamina: anche l'anatra ha le dita riunite, e possono sostenersi dal fango e possono nuotare nell'acqua.

Essa depone le uova in gruppi gelatinosi, le uova sono bianche e in mezzo un puntino nero; dalla uova escono i girini e poi incominciano a trasformarsi in rane e per diventare rane complete ci mettono venti giorni. Un altro anfibio è la rogonella che si attacca alle foglie e anche se la foglia si rovescia essa sta attaccata.

Anche il rospo è un anfibio e non bisogna ucciderlo perché è utile all'uomo perché distrugge gli insetti.

Stravino, 12 aprile.



Comporre.

of 10

Sono già passati sette mesi di scuola: impressioni e ricordi.

Sono passati sette mesi di scuola e non ci siamo nemmeno accorti, perché sono passati molto